

## Impiego di fosfonato di potassio per la difesa antiticchiolatura

Diverse prove condotte presso il Centro di Sperimentazione Laimburg e i risultati di esperienze effettuate in proprio confermano che l'aggiunta di un **fosfonato di potassio** alle miscele distribuite per i trattamenti preventivi con un fungicida di contatto ne può aumentare il grado di efficacia antiticchiolatura.

### Comportamento residuale dei fosfonati di potassio

I fosfonati di potassio sono dotati di attività sistemica e causano per anni la presenza di residui nei diversi organi vegetali (anche nei frutti). Da questo punto di vista sono rilevanti non solo i trattamenti effettuati in pre-raccolta, ma anche quelli eseguiti in pre-fioritura e durante la fioritura.

### La problematica dei residui in produzione biologica

A causa del comportamento residuale, è un accordo-quadro che regola la coesistenza tra le due modalità di produzione (biologica e integrata). I punti più importanti sono i seguenti:

Chi distribuisce fosfonati di potassio **in pre-fioritura** deve – oltre ad adottare tutte le misure antideriva prescritte dalla legge – trattare le prime due file confinanti con un frutteto biologico solo in direzione del proprio appezzamento. **A partire dalla fioritura** è sufficiente trattare solo la prima fila in direzione del proprio appezzamento.

Chi valuta di convertire in futuro la modalità di coltivazione in biologico, dovrebbe evitare l'utilizzo di fosfonati di potassio.

## Modifiche di etichette di prodotti contenenti zolfo

I due prodotti a base di zolfo **Zolvis 80 Sector** e **Cosavet DF Edge** hanno ottenuto nuove etichette. Da tener presente le nuove limitazioni: nessuno dei due prodotti può più essere impiegato su pero e su Drupacee. Su melo è stato ridotto a cinque il numero di trattamenti

ammessi/anno (due in pre-fioritura, tre in post-fioritura). Le dosi max/trattamento/ha sono ora, rispettivamente, di 7,5 kg in pre- e di 3 kg in post-fioritura. L'intervallo minimo tra i trattamenti è di sette giorni.